

COMUNE DI ORISTANO

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI SEDUTA

DEL

4 LUGLIO 2007



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idsn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE CARTA	3	• CONS. MARRAS	7
PUNTO UNO O.D.G.: COMUNICAZIONE DEL SINDACO "NOMINA DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DEL VICE SINDACO". CONVALIDA DEGLI ELETTI.	3	• PRESIDENTE	7
• SINDACO	3	PUNTO CINQUE O.D.G.: NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.	8
• PRESIDENTE CARTA	4	• SINDACO	9
• CONS. FEDERICO	4	• PRESIDENTE	10
• PRESIDENTE CARTA	5		
• AVVOCATO CACCAVALE	5		
• CONS. FEDERICO	5		
• PRESIDENTE CARTA	5		
PUNTO DUE O.D.G.: GIURAMENTO DEL SINDACO.	5		
• SINDACO	5		
• CONS. FRANCESCHI	5		
• PRESIDENTE CARTA	5		
PUNTO TRE O.D.G.: ELEZIONE DEL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE.	6		
• CONS. MARCHI	6		
• PRESIDENTE CARTA	6		
• PRESIDENTE MUSINU	6		
PUNTO QUATTRO O.D.G.: ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.	6		
• CONS. PORCU	6		
• PRESIDENTE	7		
• CONS. ATZORI	7		
• PRESIDENTE	7		

PRESIDENTE CARTA 10:22

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, in qualità di Consigliere anziano ho il compito di presiedere la prima assemblea del Consiglio Comunale e di aprire formalmente il mandato amministrativo che ci ha affidato il corpo elettorale per il prossimo quinquennio.

Tengo a precisare che l'occasione mi onora e mi riempie di umana soddisfazione.

Provo una certa emozione nonostante in passato io abbia già avuto modo di sedere sui banchi del Consiglio e di far parte della Giunta Municipale.

Sono convinto che in un paese civile il regolare rinnovo degli organi elettivi sia la più alta espressione di democrazia partecipativa e credo anche che il risultato di ogni elezione vada sempre considerato insindacabile, sia quando ci premia che quando ci penalizza.

Da oggi ognuno di noi ha il dovere di liberarsi delle tensioni e dei veleni di una campagna elettorale che è stata forse cruda più del solito.

Da oggi ognuno di noi inoltre è chiamato a dare il meglio di sé in questa assemblea, nell'interesse di tutta la comunità oristanese, sia che debba farlo nel ruolo di governo che compete alla maggioranza indicata dalle urne, o che invece debba farlo nel ruolo di controllo, di stimolo e di proposta che appartiene ai rappresentanti della minoranza.

Sono certo che questo Consiglio saprà tenere alto il confronto politico e amministrativo con passione e generosità, consapevole di rappresentare una domanda di buon governo, ma anche convinto di non dover mai rispondere a posizioni faziose o comunque di parte, da ovunque esse provengano.

Faccio un sincero augurio di buon lavoro al Sindaco, agli Assessori, a tutti i componenti del nuovo Consiglio e in modo più caloroso a chi siede in quest'aula per la prima volta, esortando questi colleghi a non scoraggiarsi davanti alle prime difficoltà e ad inseguire con tenacia ed onestà l'impegno di governo della città di Oristano, che deve essere riferimento e guida per tutto il territorio provinciale, come d'altronde lo è sempre stata.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE CARTA 10:27

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO "NOMINA DELLA GIUNTA MUNICIPALE E DEL VICE SINDACO". CONVALIDA DEGLI ELETTI.

SINDACO 10:27

Buongiorno a tutti.

"**VISTO** lo Statuto Comunale;

VISTO l'Art. 40 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/00, Testo Unico degli enti locali;

C O N V O C O

il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione per il giorno 4/07/2007 alle ore 10, presso la sala consiliare del palazzo degli Scolopi per la discussione del seguente ordine del giorno.

Con decreto n. 005 il Sindaco,

VISTI gli articoli 46 e 47 del TUEL;

VISTO l'Art. 42 dello Statuto Comunale;

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Giunta Municipale;

D E C R E T A

di nominare la Giunta Municipale del Comune di Oristano nelle persone dei signori di seguito elencati, attribuendo agli stessi le funzioni di indirizzo e controllo nelle materie a fianco di seguito indicate:

- Biddau Giovanni Mariano, Alleanza Nazionale, con delega: politiche per la gioventù, spettacolo sport e turismo;

- Cuccu Ivano, Democrazia Cristiana, con delega: agricoltura, annona, mercati cittadini, parcheggi, polizia amministrativa, settori produttivi, trasporti urbani;

- Falconi Antonio, Forza Italia, con delega: cultura, edilizia scolastica e pubblica istruzione;

- Ledda Salvatore, Oristano Città Nuova, con delega: casa, politiche sociali, problematiche sanitarie e giovanili;

- Pinna Francesco Angelo, U.D.S., con delega: ambiente, decoro cittadino, nettezza urbana e verde pubblico;

- Putzu Alessio, Alleanza Nazionale, con delega: affari generali, bilancio, finanze, patrimonio, programmazione tributi;

- Solinas Giovanni Gesuino, Forza Italia, con delega: beni monumentali, edilizia privata, piano urbanistico comunale e urbanistica;

- Vidili Giancarlo, U.D.S., con delega: lavori pubblici, servizi tecnologici e cimiteri.

La delega comprende gli atti di competenza delle materie delegate, la cura del relativo patrimonio, del contenzioso e l'assunzione delle connesse responsabilità.

Resta inteso che le funzioni amministrative relative al contenzioso in genere, nonché le competenze del personale, il decentramento amministrativo, la comunicazione istituzionale e quelle di polizia urbana restano attribuite al Sindaco.

Copia del presente viene trasmesso alla Prefettura per quanto di competenza, al Segretario Generale, ai dirigenti, ai responsabili degli uffici e dei servizi dell'ente".

PRESIDENTE CARTA 10:32

VISTO il Decreto Sindacale n. 5 del 22 giugno 2007, con il quale sono stati nominati Assessori e Consiglieri Comunali: Biddau Giovanni Mariano, Cuccu Ivano, Falconi Antonio, Pinna Francesco Angelo, Putzu Alessio, Solinas Giovanni Gesuino, Vidili Giancarlo;

VISTE le dichiarazioni di accettazione della carica di Assessore firmate dai suddetti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'Art. 25, comma 2, della Legge n. 81/93, Art. 64 del TUEL n. 267/00, un Consigliere che assume la carica di Assessore cessa da quella di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti;

VISTO il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale elettorale per il turno di ballottaggio relativo all'elezione diretta del Sindaco e alla proclamazione degli eletti del Consiglio Comunale nelle elezioni amministrative del 27 e 28 maggio 2007 e 10 e 11 giugno 2007, dal quale risulta che i primi dei non eletti risultano essere i signori Atzori Gianpaolo, Capoccia Umberto Antonio, Cauli Alberto, Faedda Luca, Licandro Mauro, Lisini Alessandro, Lutzu Andrea;

VISTO il TUEL, approvato con decreto legislativo n. 467/00;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'esito della votazione;

P O N G O

in votazione la convalida degli eletti.

Votazione: approvata all'unanimità.

CONSIGLIERE FEDERICO 10:35

Il mio intervento va inteso anche come mozione d'ordine ed è riferito alla nomina della nuova Giunta.

L'Art. 42, comma 5, del nostro Statuto prevede in maniera chiara che l'Assessore che ha ricoperto in due mandati consecutivi la carica di Assessore non può essere al mandato successivo ulteriormente nominato in quella carica.

Nei nomi che il Sindaco Nonnis ci ha fatto, quindi nelle nomine della Giunta, abbiamo purtroppo un Assessore che ha già ricoperto questo incarico nei due mandati precedenti; mi riferisco all'Assessore Vidili che è già stato Assessore nella Giunta Ortu e nella Giunta Barberio.

Essendo quindi al terzo mandato ritengo che questa nomina sia illegittima e vado a spiegare le motivazioni.

Si è detto in questi giorni che è da considerarsi interruzione il periodo del commissariamento che c'è stato a conclusione della Giunta Ortu; sappiamo benissimo che stiamo parlando di mandato elettorale che ha come presupposto - quello che ha letto lei, Presidente - una delega da parte dell'elettorato.

Se parliamo quindi di due mandati consecutivi non possiamo che parlare di due mandati che derivano da elezione. Quindi il passaggio del commissario non è assolutamente da considerarsi mandato elettorale, è una nomina fatta dal Prefetto che va a concludere il mandato, in quel caso del Sindaco Ortu.

Inoltre - come sappiamo tutti - la revisione del titolo IV della Costituzione degli anni scorsi, garantisce a tutti i Comuni l'autonomia statutaria - che è una cosa molto importante - a condizione che lo statuto non preveda norme in contrasto con quelle previste dalla legge.

Nella legge e nel TUEL in particolare non viene trattato il limite dei mandati degli Assessori, ma questo non vuol dire che il nostro statuto, grazie all'autonomia statutaria, non lo possa prevedere.

Il nostro statuto è valido, secondo me, oltre al fatto che non va in contrasto con la legge, per il fatto che in questi anni i Consigli Comunali che si sono succeduti non hanno mai ritenuto opportuno di dover variare questo comma e quindi i Consigli Comunali recenti hanno ritenuto valido questo passaggio, perché non si sono espressi in maniera diversa.

Voglio poi fare riferimento a quanto è stato ripreso nella nota stampa dove invece si considera legittima la nomina dell'Assessore Vidili; si parla di una recentissima sentenza della prima sezione della Corte di Cassazione, 5 giugno 2007, dove secondo la nota stampa è intervenuta su un caso analogo che ha stabilito che quando tra due tornate elettorali si è verificato un lungo periodo di gestione commissariale, il terzo mandato di amministratore non può essere immediatamente considerato successivo ai primi due.

Sono andato a cercarmi la sentenza della Corte di Cassazione e o è stato un abbaglio nella nota stampa, oppure non so cosa dire, perché la sentenza recita: "Sindaco, cade il divieto del terzo mandato se l'elezione intermedia è annullata".

Il che vuol dire che se un'elezione non è valida perché il Tribunale, per un ricorso o altro, l'ha considerata nulla, quel mandato non è da prendere in considerazione nel conteggio dei mandati. Questa è una cosa molto importante.

Il Comune di Oristano ha poi anche presentato il quesito all'ANCI, che ha dato un parere legale. Saltando tutte le premesse la chiusura è: "si torna all'episodio specifico, si ritiene di poter confermare la legittimazione dello statuto comunale a normare sulla possibilità di limitazione del numero di mandati degli Assessori".

Insomma, più chiaro di così... non ci sono altre spiegazioni.

Ci può essere un problema: se viene convalidata la mia tesi potrebbe arrecare danno a tutta l'Amministrazione. Prima di tutto io sono convinto che l'esistenza e il rispetto delle regole sia importante per una società che si ritiene civile e giusta, quindi il mio compito è quello di richiamare al rispetto di queste norme.

Chiedo quindi al Sindaco che riveda quella che è stata la sua nomina, quanto meno congelando la nomina dell'Assessore Vidili, perché ci potrebbero essere delle situazioni dove gli atti portati avanti da qualche Assessorato un domani si potrebbero considerare nulli.

Se così non dovesse essere, convinto della bontà del mio ragionamento, preannuncio la mia intenzione di presentare un ricorso amministrativo.

PRESIDENTE CARTA 10:41

A tale proposito penso che sia opportuno, visto che c'è in aula il legale dell'Amministrazione Comunale, avvicinarsi un attimo per spiegare meglio i passaggi che sono avvenuti con la decisione della nomina.

AVVOCATO CACCAVALE 10:42

Buongiorno a tutti. La sentenza della Cassazione che citava il Consigliere Federico attiene alla nomina di un Sindaco, non di un Assessore, perché già dal 99 il divieto del terzo mandato per gli Assessori è stato abrogato dalla legislazione nazionale e quindi gli statuti che si sono adeguati alla legislazione vigente non contengono più questo divieto.

Perciò la sentenza della Cassazione non poteva riferirsi, per questo motivo, al Sindaco.

A questo proposito però la Cassazione in motivazione prende chiaramente posizione sul fatto che con mandato immediatamente successivo si deve intendere in senso cronologico e che quindi la gestione commissariale interrompe la successione dei mandati dal punto di vista cronologico.

Lo leggo testualmente così magari è più chiaro: "non si può poi comunque elidere il dato obiettivo fattuale e cronologico, per cui la nuova elezione di seguito espletata, nella specie dopo un anno di gestione commissariale, innegabilmente non è più immediatamente successiva a quella conclusasi con la seconda elezione a Sindaco del candidato in questione, essendo da quella separata da un intervallo temporale, cui è tra l'altro ricollegabile la possibile modificazione del corpo elettorale, oltre che la perdita di influenza da parte dell'ex Sindaco, rimasto per il periodo stesso fuori dalla gestione amministrativa commissariata".

Quindi la Cassazione in pratica sta spiegando la sua posizione e sta facendo riferimento alla ragione del divieto del terzo mandato del Sindaco.

Quella norma vuole impedire che una persona che ha occupato una posizione importante per due volte consecutive, possa approfittare della sua posizione per, in certo qual modo, essere rieletto, costruirsi una rete di conoscenze e di amicizie, in modo tale da poter essere rieletto e allora i Giudici della Suprema Corte dicono: siccome comunque durante il commissariamento l'amministratore non ha più avuto modo di occupare una posizione di potere, in ogni caso è rimasto fuori dalla gestione amministrativa, tra l'altro in un periodo di tempo abbastanza lungo, come questo del caso in questione, ma anche quello del commissariamento del Comune di Oristano, si modifica anche il corpo elettorale, quindi le persone che votano sono un po' diverse, tra l'altro sono persone, manco a farlo apposta, elette quelle che sono state nominate Assessori.

C'era poi anche un altro punto che non ha toccato il Consigliere Federico, che riguarda il fatto che in ogni caso il Testo Unico prevede per il Sindaco la possibilità del terzo mandato quando uno dei due precedenti abbia avuto una durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per cause diverse dalle dimissioni volontarie.

Nel silenzio dello statuto su questo punto non è ragionevole penalizzare un Assessore in misura maggiore rispetto ad un Sindaco, posto che il Sindaco è al vertice dell'Amministrazione Comunale.

Quindi diciamo che, con un termine tecnico, l'Assessore occupa un gradino leggermente inferiore rispetto a quello del Sindaco, quindi non avrebbe in nessun caso senso penalizzarlo di più rispetto a quello che succede per il Sindaco e siccome il Sindaco può fare il terzo mandato se uno dei due precedenti ha avuto una durata inferiore ai due anni e mezzo, è ragionevole pensare che a maggior ragione possa farlo l'Assessore.

CONSIGLIERE FEDERICO 10:47

E' tutto giusto quello che ha detto la dottoressa, solo che però ci sono due situazioni diverse: uno viene eletto dal popolo, uno viene nominato, sono due cose completamente diverse, non si può fare analogia su due situazioni diverse.

PRESIDENTE CARTA 10:48

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: GIURAMENTO DEL SINDACO.

SINDACO 10:48

"Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 50, comma 11 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/00, GIURO di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Permettetemi di comunicarvi che nell'emozione e nella concitazione mi ero dimenticata di dire che ho affidato la carica di vice Sindaco a Paolo Vidili.

CONSIGLIERE FRANCESCHI 10:51

Signor Sindaco, le porto i saluti del gruppo di Forza Italia e di tutti i gruppi della maggioranza, specialmente gli auguri per il suo mandato politico.

Sarà sicuramente un periodo di cinque anni laborioso e faticoso ma sicuramente pieno di soddisfazione.

Siamo consci che ci sarà da lavorare e da impegnarsi...

PRESIDENTE CARTA 10:52

Consigliere Franceschi, questo forse non è il momento, siamo al terzo punto all'ordine del giorno, prima dobbiamo procedere con l'elezione del Presidente.

Le chiedo scusa, se poi vuole precisare qualcosa, lo farà dopo.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

"Fa presente che l'Art. 35 bis del vigente statuto comunale prevede che il Presidente venga eletto tra i Consiglieri Comunali con la maggioranza dei due terzi nelle prime tre votazioni e con la maggioranza assoluta nella quarta votazione e che, qualora nessun candidato abbia ottenuto la suddetta maggioranza, è previsto il ballottaggio tra i due candidati che nella quarta votazione hanno ottenuto più voti e in caso di parità viene eletto il Consigliere più anziano per età".

Nomino tre scrutatori: per la minoranza Giuliano Uras, per la maggioranza Ernestino Pia e Lisini.

CONSIGLIERE MARCHI 10:53

Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori: pregherei tutti i presenti, in particolare il pubblico, come previsto dal regolamento a non esprimere approvazione o disapprovazione sui provvedimenti, sulle parole o su qualunque atto venga dato dal Consiglio Comunale; la prego di far osservare questa regola.

PRESIDENTE CARTA 10:54

Ha perfettamente ragione. Signori del pubblico e Consiglieri abbiate pazienza, anche se capisco l'euforia.

Si procede alla votazione del Presidente del Consiglio.

La votazione ha avuto il seguente esito: presenti e votanti n. 41, schede nell'urna n. 41; hanno ottenuto voti: Musinu Mario 31; Marchi 1; schede bianche 7; schede nulle 2.

Constatato che il Consigliere Mario Musinu ha ottenuto nella prima votazione il quorum previsto dallo statuto per l'elezione alla carica del Presidente del Consiglio Comunale, proclamo eletto Mario Musinu Presidente del Consiglio Comunale di Oristano.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione: approvata a maggioranza.

PRESIDENTE MUSINU 11:15

Desidero rivolgere un breve saluto ai Consiglieri, al Sindaco e alla Giunta.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, vi ringrazio di cuore per la fiducia che avete voluto riporre nella mia persona chiamandomi a ricoprire l'importante ed impegnativo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale della città di Oristano.

Un ruolo importante che viene riconosciuto dalla legge, un ruolo importante che spero venga riconosciuto anche da tutti voi, Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di minoranza.

Un ruolo importante perché di garanzia del buon funzionamento dell'istituzione ed una vera cerniera tra il Sindaco e la Giunta da una parte e i colleghi Consiglieri tutti dall'altra.

In questo momento voglio doverosamente ricordare anche i circa 700 candidati di ogni partito che non sono riusciti a farsi eleggere in questa assise. A tutti loro va il mio ringraziamento per essersi comunque messi a disposizione delle proprie liste.

Ad essi voglio rivolgere un invito: non abbandonate la politica, continuate ad impegnarvi nei vostri partiti per poter dare un contributo propositivo per l'amministrazione della nostra città.

Credo anche di poter dare ampia assicurazione a tutti voi Consiglieri di voler rappresentare questo Consiglio nella sua interezza, con il massimo rispetto dovuto sia a voi singolarmente che ai vostri gruppi consiliari.

Vedo oggi in aula molti visi nuovi, nuovi colleghi che si propongono di amministrare la città per la prima volta, ad essi l'augurio di un proficuo lavoro.

Rivedo anche tanti amici con i quali nelle scorse legislature, ognuno nei diversi ruoli, abbiamo condiviso tante battaglie.

Chiedo per la mia modesta persona quel rispetto che io ho sempre avuto per essi ed il ruolo da essi rivestito.

Non intendo tediarevi oltre modo, quindi vado a terminare. L'impegno che sento doverosamente di prendere con ognuno di voi è quello del più rigido rispetto del regolamento consiliare, da questo sicuramente potrà essere conseguenziale un più attento rispetto per tutti voi Consiglieri.

Il Sindaco, dal momento del suo insediamento rappresenta tutti i cittadini, ma è solo il Consiglio nella sua interezza che rappresenta veramente la città, le sue frazioni, le sue borgate, nelle più diverse sfaccettature e non solo politiche, perché può essere il migliore interprete delle attese e delle aspirazioni della gente, essendo il massimo organo di indirizzo e di controllo dell'azione politica e amministrativa di questo Comune.

Grazie a tutti e buon lavoro.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Si procede alla votazione con le stesse modalità richieste per l'elezione del Presidente.

CONSIGLIERE PORCU 11:19

Chiediamo una pausa perché intendiamo riunirci in merito a questo provvedimento che intendiamo

adottare.

PRESIDENTE 11:19

Sono accordati cinque minuti di sospensione.

La seduta è sospesa.

Ad ore 11 e 43 la seduta riprende.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE 11:45

Prima di passare al quarto punto all'ordine del giorno vorrei invitare i gruppi consiliari a comunicare alla Presidenza la costituzione dei gruppi stessi e l'indicazione dei Capigruppo; se volete essere così gentili, qualcuno ha già portato per iscritto due righe, possiamo procedere.

Come ho detto prima, valgono le stesse norme che hanno regolamentato l'elezione del Presidente.

Invito gli scrutatori ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

CONSIGLIERE ATZORI 11:46

Chiediamo un'altra sospensione momentanea per convocare i Capigruppo di maggioranza.

Ad ore 11 e 47 la seduta viene momentaneamente sospesa.

Ad ore 11 e 56 la seduta riprende.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE 11:58

Vengono distribuite le schede per l'elezione del vice Presidente.

Invito gli scrutatori, i Consiglieri Pia, Lisini e Uras, ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Ricordo che i votanti sono quaranta.

Do l'esito della prima votazione: presenti 40, votanti 40, schede nell'urna 40.

Hanno ottenuto voti: Capoccia 23, Arca 1, bianche 16.

Si procede dunque alla seconda votazione.

CONSIGLIERE MARRAS 12:12

Presidente, consapevole che l'unica possibilità di fare una dichiarazione di voto è quella di dichiarare di non partecipare al voto, perché diversamente essendo segreto il voto non lo potrei fare neanche dichiarando la scheda bianca, prendo velocemente la parola semplicemente per dire che probabilmente si sta iniziando con un passo sbagliato.

C'era, almeno così sembrava, una disponibilità di massima da parte del Consiglio e della maggioranza in particolare a che venisse attribuita alla minoranza la vice Presidenza del Consiglio, in questo senso noi ci eravamo orientati, prendiamo atto che così non è. E, nonostante - ripeto - avessimo la sensazione di poter e dover partire in un clima sereno, disteso, di reciproca collaborazione, prendiamo atto che questo primo passo è decisamente sbagliato, a parere nostro inopportuno, soprattutto perché non avrebbe pregiudicato niente.

E' semplicemente una presa d'atto di questa mancata disponibilità da parte della maggioranza.

PRESIDENTE 12:13

Aggiungo solo che il Presidente, come poco fa ho annunciato, dev'essere al di sopra delle parti; credo che questo appartenga a una decisione dei partiti e io rispetto tutti.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla seconda votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Comunico l'esito della seconda votazione: presenti 40, votanti 37, schede nell'urna 37.

Hanno ottenuto voti: Capoccia 24, Arca 1, bianche 12.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla terza votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Do il risultato della terza votazione: presenti in aula 40, votanti 37, schede nell'urna 37.

Hanno ottenuto voti: Capoccia 21, Arca 2, bianche 14.

Non essendo stato raggiunto il risultato dei due terzi si procede alla quarta votazione, dove, come già detto in precedenza, non è necessaria più la maggioranza dei due terzi, ma quella assoluta dei presenti in aula.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla quarta votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Do l'esito della quarta votazione: presenti 40, votanti 37, schede nell'urna 37.

Hanno ottenuto voti: Capoccia 26, Arca 1, bianche 10.

Proclamo eletto vice Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Capoccia.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento.

Votazione: approvata a maggioranza.

Invito gli scrutatori, i Consiglieri Lisini e Pia, ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

PUNTO CINQUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

Gli scrutatori rimangono i medesimi. Ricordo che la nomina della commissione elettorale comunale, in base all'Art. 10, comma 2 della Legge 21/12/2005 n. 270 e successive modificazioni, ha apportato modifiche agli Artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 223 del 1967, sull'elezione della commissione elettorale comunale, che è composta dal Sindaco o Assessore delegato quale Presidente e da tre componenti effettivi e tre supplenti, eletti in seno al Consiglio Comunale, garantendo la rappresentanza della minoranza consiliare all'interno della commissione stessa.

Faccio presente che ciascun Consigliere dovrà esprimere sulla scheda un solo nominativo, sia per l'elezione dei componenti effettivi, che per quella successiva dei supplenti.

Gli scrutatori sono i Consiglieri Pia e Lisini.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Comunico l'esito della votazione per i componenti effettivi della commissione elettorale comunale: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39.

Hanno ottenuto voti: Vacca 13, Cerrone 12, Cadeddu 12, schede bianche 2, schede nulle 0.

In base all'esito della votazione dichiaro eletti i Consiglieri Vacca e Cerrone per la maggioranza e Cadeddu per la minoranza.

Procediamo all'elezione dei tre componenti supplenti, sempre per la medesima commissione elettorale. Vi ricordo che bisogna esprimere una sola preferenza, come per la precedente votazione.

Si procede alla distribuzione delle schede.

Si procede alla votazione.

Si procede allo spoglio delle schede.

Do l'esito della votazione per l'elezione dei componenti supplenti la commissione elettorale comunale, hanno ottenuto voti: Mattu 13, Licandro 12, Scanu 12.

Dichiaro eletti i Consiglieri Mattu Vincenza, Licandro Mauro e Scanu Antonio.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento.

Votazione: approvata all'unanimità.

SINDACO 13:20

Signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, riservandomi di esplicitare nella prossima riunione di Consiglio le dichiarazioni programmatiche del mio mandato, ritengo doveroso rivolgere all'assemblea il mio più sentito e caloroso saluto; lo faccio nella consapevolezza dell'onore che mi è stato conferito dall'elettorato e che in questa sede desidero ringraziare per le affettuose dimostrazioni che hanno preceduto e seguito la mia elezione a primo cittadino.

Nei giorni scorsi ho avuto modo di verificare la complessità e le tante responsabilità che attendono il Sindaco, la Giunta e l'intero Consiglio.

Sono convinta che la cultura del fare e l'entusiasmo mio personale associato a quello che riscontro tra gli Assessori e i Consiglieri neoeletti siano tali da condurci ad assolvere appieno il compito statutario e regolamentare che ci compete; tutto questo è avvalorato anche dal contributo che ci verrà dal vissuto esperienziale politico ed amministrativo dei Consiglieri rieletti di maggioranza e di minoranza.

Rivolgo un augurio particolare a coloro che per la prima volta sono entrati a fare parte di questa assemblea. Auspico altresì che la conoscenza, la dimestichezza dei più esperti, unite alla professionalità dei dirigenti e del personale dipendente, e le competenze che potranno essere messe in campo in futuro siano il motore e diano slancio alla realizzazione concreta dei nostri programmi, a soddisfacimento delle esigenze degli oristanesi.

Confido pertanto in un approccio sereno e anche critico, se è necessario, da parte dell'assemblea alle problematiche che dovremmo affrontare.

So che ciò avverrà nell'esclusivo interesse della comunità. Questa assemblea, infatti, è la sede privilegiata ad ospitare il dibattito e il confronto tra maggioranza e minoranza, le quali con i ruoli ed incombenze differenti sono chiamate ad ottemperare al loro insostituibile compito propositivo e di indirizzo, nonché di stimolo e di controllo all'operato del Sindaco e della sua squadra di governo.

Sono lieta che l'insediamento di questa assemblea coincida con l'avvio delle procedure di gara per l'informatizzazione dell'aula - e oggi abbiamo appurato quanto è stato complicato procedere a questi semplici adempimenti - che ci ospita, per la quale si prevede un impianto per la gestione informatizzata delle procedure di votazione, integrato con un sistema audio-video, che consentirà lo svolgimento di conferenze, la proiezione di filmati e di presentazioni multimediali.

E' prevista l'installazione nei banchi dei Consiglieri di una consolle dotata di prese per il collegamento di personal computer alla rete informatica comunale, che permetterà l'accesso a Internet e alle procedure informative inerenti a tutti gli atti comunali, condizione questa necessaria affinché la nostra Amministrazione stia al passo coi tempi.

Penso di interpretare il pensiero della cittadinanza che si aspetta evidentemente che noi operiamo con giusta energia e lungimiranza nel fare scelte programmatiche di ampio respiro, ma nell'immediato essa attende di certo di vedere risolte le problematiche relative alla quotidianità e che sono sotto gli occhi di tutti, specie quelle riferite all'ordine, alla sicurezza e al decoro urbano.

Mi impegno personalmente a fare ciò e a coinvolgere attivamente il Consiglio Comunale affinché tutto possa avvenire all'insegna del massimo rigore morale, dell'onestà intellettuale e delle competenze, anche per portare a termine quanto prima le iniziative che attendono di essere completate.

Sono certa che non ci sarà contraddizione tra pianificazione strategica e programmazione operativa, resa possibile dalla capacità e dalle risorse soprattutto e anzitutto umane, che fanno parte della macchina comunale.

Ai nostri dirigenti e a tutti i dipendenti dell'Amministrazione rivolgo perciò un cordiale saluto, confidando nella più leale azione di collaborazione e di proposta creativa, inoltre faccio appello allo spirito di sacrificio che si renderà necessario mettere in campo per contribuire a risolvere i problemi che attendono soluzione, ma anche per guardare con coraggio alla modernizzazione delle nostre strutture che dovranno essere sempre più efficienti.

L'efficacia dell'azione amministrativa dovrà essere perseguita superando con coraggio la paura del cambiamento e facendo della stessa non uno strumento di freno, ma piuttosto un'occasione propulsiva e di innovazione culturale.

E per questa particolare azione confido in tutti voi, ma in particolare nelle donne che si siedono con noi nell'assemblea e in tutte coloro che, in modo meno appariscente, portano avanti il lavoro negli uffici e nei servizi dell'ente.

Alla rappresentanza femminile di questo Consiglio, purtroppo come tutti potete notare assai esigua, chiedo un particolare contributo al fine di determinare, di concerto con i colleghi Consiglieri, una rimodulazione dei tempi e dell'espressione della politica.

Questa è una precondizione essenziale per avvicinare il mondo femminile alla politica attiva e nel contempo far sì che la vita familiare e la quotidianità di uomini e donne non debbano essere condizionate negativamente dall'impegno istituzionale, che tutti noi approfondiamo con vera passione in qualità di amministratori.

Come primo cittadino saluto con affetto i giovani della nostra città, risorsa essenziale per il nostro futuro, sulla quale è opportuno scommettere affinché si moltiplichino le occasioni di crescita culturale, le opportunità ricreative, di studio, di lavoro e di integrazione e di promozione intellettuale, potenziando gli strumenti già esistenti e incoraggiando scelte educative equilibrate e vincenti, base essenziale di una migliore società.

A tutti i cittadini rinnovo il saluto e l'invito a collaborare con l'ente ma soprattutto a condividere l'amore per Oristano, con il patrimonio che essa rappresenta e il rispetto del suo decoro inteso come bene comune.

Mi sento di dire questo alla luce del fatto che ho accettato di buon grado la candidatura a Sindaco, nutrendo una sincera fiducia nella collaborazione dei miei concittadini, espressione di una realtà carica di storia e orgogliosa della propria identità. Essi sappiano di poter trovare nel Sindaco e nella Giunta un interlocutore garante della sicurezza, della solidarietà e dello sviluppo.

Colgo l'occasione per ringraziare i gruppi politici che rappresento, che mi hanno sostenuto e che con serenità mi hanno permesso di condurre con successo il percorso compiuto finora.

Mi sia permesso di rivolgere un affettuoso grazie alla mia famiglia e ai tanti amici che non hanno mancato di incoraggiarmi e di sostenermi anche nelle necessità quotidiane.

Concludo dicendo che il programma di questa squadra di governo, che renderò esplicito nella prossima seduta, va considerato come un cantiere aperto e permeabile al contributo di tutta la società civile, le rappresentanze sociali e sindacali, il mondo della cultura e del volontariato, le associazioni, le istituzioni laiche e religiose.

Alla Giunta Comunale va infine il mio più sentito augurio per un lavoro di equipe, sempre paziente e perciò fruttuoso.

Sono certa che l'impegno di tutti noi potrà essere appagato e che prevarranno lo spirito di squadra e la massima partecipazione fra tutte le istituzioni, a partire dalla nostra Regione, la nostra Provincia, le forze dell'ordine, che saluto, all'insegna della mia più totale partecipazione collaborativa.

Con esse sono certa si potrà operare in sinergia e con reciproco rispetto, mettendo sempre al primo posto gli interessi, le attese e la speranza della città.

PRESIDENTE 13:29

Prima di sciogliere la seduta mi preme ricordarvi due cose: la prima è che non tutti i gruppi hanno ufficializzato la loro composizione e prego pertanto di voler accelerare questo iter; la seconda è che abbiamo due candidati Sindaci, il dottor Marchi e il Consigliere Solinas che dovrebbero ufficializzare a quale gruppo eventualmente appartenere.

Un'altra cosa che voglio dirvi è quella che riguarda i posti in quest'aula: oggi ognuno si è seduto più o meno dove reputava utile o interessante, penso che invece questi posti debbano essere assegnati in base alla funzionalità del lavoro che dobbiamo svolgere e in base anche ai gruppi di appartenenza.

Pertanto gradirei che i Capigruppo, una volta terminata questa riunione, si trattenessero due minuti per parlare insieme a me.

Un'altra cosa che voglio sottolineare riguarda anche il fatto che sono a disposizione di tutti voi per vedere in quali giorni e in quali orari, eventualmente di vostro gradimento, si dovranno svolgere i lavori.

Dico ancora una cosa sulla conferenza dei Capigruppo: mi auguro che finalmente possa decollare un lavoro vero della conferenza di tutti i Capigruppo consiliari, perché preparando le sedute credo che il lavoro possa procedere più spedito.

In ultima analisi faccio mio l'intervento di poco fa del Consigliere Marchi, per invitarvi, dopo questa seduta, a non esprimere né il dissenso né l'assenso a argomenti o a cose, o a fatti che verranno discussi in quest'aula.

Buon lavoro a tutti. La seduta verrà riconvocata a domicilio.

LA SEDUTA E' SCIOLTA